

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2018**

Comune di Campegine  
Provincia di Reggio Emilia

<b>Premessa</b>	Pag. 3
<b>SEZIONE 1 - IDENTITA' DELL'ENTE</b>	Pag. 8
1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE	Pag. 9
1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	Pag. 10
<b>SEZIONE 2 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA</b>	Pag. 11
<b>1. IL CONTO DEL BILANCIO</b>	Pag. 12
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 12
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 16
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 17
1.4 Gli equilibri di bilancio	Pag. 21
1.5 La gestione di cassa	Pag. 23
1.6 La Gestione dei Residui	Pag. 25
1.7 Le principali voci del conto del bilancio	Pag. 31
1.7.1 Le entrate	Pag. 33
1.7.2 Le spese	Pag. 40
1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 43
1.8 Servizi a domanda individuale	Pag. 46
1.9 Saldo di Finanza Pubblica	Pag. 48
<b>2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI</b>	Pag. 50
<b>3. I RISULTATI CONSEGUITI</b>	Pag. 51
<b>Allegato: Relazione chiusura esercizio 2018 - Elaborazione S.P. e C.E.</b>	

## PREMESSA

La relazione, al rendiconto, è redatta, ogni anno, dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U. Legge 267/2000. con la quale esprime le proprie valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel decorso esercizio, sulla base dei risultati conseguiti, in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" a cui va allegata la presente relazione, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;

con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita "Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione in merito ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Si provvede, pertanto, di seguito, a fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali al fine di consentire la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire, le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11)

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato" secondo cui "(...) tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza ...";
- a tal proposito è stata introdotta anche la disciplina del "Fondo Pluriennale Vincolato", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*";

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

# SEZIONE 1

## IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Campegine

Provincia di Reggio Emilia



## **1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE**

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente. L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### **Gli Organi Istituzionali**

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili dei Servizi.

### **Lo scenario**

Viene illustrato sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione e al territorio.

Il Comune di Campegine presenta una superficie

- territoriale di 22,62 Km quadrati
- di strade esterne di Km. 15
- di strade nel centro abitato di Km. 60

### **Andamento demografico:**

Popolazione al 31/12/2018: abitanti 5121

## 1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

### DOTAZIONE ORGANICA AL 31/08/2018

#### 1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

<b>Responsabile di Settore:</b> Funzionario contabile D	n. 1 (posto vacante)
<b>Servizio: Ragioneria – economato</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore contabile cat. C	n. 1
<input type="checkbox"/> Esecutore amministrativo B/1	n. 1
<b>Servizio: Risorse umane</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore direttivo contabile cat. D	n. 1
<b>Servizio: Tributi</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore contabile cat. C	n. 1 posto vacante
<input type="checkbox"/> Istruttore amministrativo cat. C <b>p.t. 18 ore</b>	n. 1 posto vacante
<b>Servizio: Segreteria affari generali - protocollo</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore amministrativo cat. C/1	n. 1

#### 2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE

<b>Responsabile di Settore:</b> Istruttore direttivo amm. D	n. 1
<b>Servizio: Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore amm.vo cat. C	n. 1
<input type="checkbox"/> Insegnante scuola infanzia cat. C	n. 6
<input type="checkbox"/> Educatore asilo nido cat. C	n. 4
<input type="checkbox"/> Educatore asilo nido cat. C <b>p.t. 27/36</b>	n. 1
<input type="checkbox"/> Educatore asilo nido cat. C <b>p.t. 18/36</b>	n. 1 p.v. coperto con tempo det.
<b>Servizio: Biblioteca e sport</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore amm.vo cat. C	n. 1
<b>Servizio: Servizi demografici e statistici</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore amm.vo cat. C <b>p.t. 30/36</b>	n. 1
<input type="checkbox"/> Istruttore programm. informatico cat. C	n. 1

#### 3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO

<b>Responsabile di Settore:</b> Istruttore direttivo tecnico D	n. 1 (art. 110)
<b>Servizio: Lavori pubblici</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore tecnico cat. C <b>p.t. 30 ore</b>	n. 1
<input type="checkbox"/> Esecutore amm.vo cat. B/1 <b>p.t. 20 ore</b>	n. 1
<b>Servizio: Edilizia privata, urbanistica</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore tecnico cat. C <b>p.t. 31 ore</b>	n. 1
<b>Servizio: Tutela ambientale - patrimonio</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore tecnico cat. C	n. 1 posto vacante
<b>Servizio: Servizi esterni</b>	
<input type="checkbox"/> Esecutore cat. B/1	n. 1
<input type="checkbox"/> Esecutore B/1	n. 1
<b>Servizio: Attività produttive – sportello unico</b>	
<input type="checkbox"/> Istruttore amministrativo cat. C	n. 1

# SEZIONE 2

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Comune di Campegine  
Provincia di Reggio Emilia

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## **1. IL CONTO DEL BILANCIO**

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### **1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.**

L'esercizio 2018 si conclude con un risultato finanziario positivo.

Il quadro normativo attuale è in evoluzione verso un modello di federalismo ma, di fatto, ci si trova ancora di fronte a molte misure centralistiche, come ad esempio il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali o per i vincoli su particolari tipologie di spesa quale la spesa di personale; dette misure condizionano pesantemente le possibilità di azione delle amministrazioni locali, impedendo loro un'autonomia di governo delle proprie risorse e della conseguente destinazione delle stesse.

La normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e dei previgenti vincoli.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le provincie e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (art. 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsto dal decreto legislativo 118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

In rispetto poi di quanto disciplinato dall'art. 1 comma 785 legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) è stata modificata la disciplina in materia e aggiornato il prospetto di verifica dei vincoli in oggetto e precisamente:

- le note al prospetto che fanno riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (sono state eliminate)
- i riferimenti all'obbligo di allegare il prospetto alle variazioni di bilancio (sono stati soppressi)

Per quanto riguarda la nuova disciplina del nuovo "saldo di finanza pubblica", o "pareggio di bilancio", nel 2018 il Comune di Campegine è riuscito a rispettare i vincoli previsti.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.168.950,65	3.010.696,88	0,95
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	283.465,00	243.230,88	0,86
TITOLO 3	Entrate extratributarie	720.709,00	702.273,43	0,97
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	170.000,00	90.520,20	0,53
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00	207.678,53	1,04
TITOLO 6	Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00	1,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	926.600,00	564.843,31	0,61
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.219.724,65</b>	<b>4.969.243,23</b>	<b>0,798949071</b>

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4092287,01	3818043,76	0,932985333
TITOLO 2	In conto capitale	575156,66	300963,16	0,523271625
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	107759	107745,95	0,999878896
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	600000	0,00	0
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	926600	564843,31	0,609586995
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6301802,67</b>	<b>4791596,18</b>	<b>0,760353256</b>

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.121.950,35	3.010.696,88	0,96
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	301.359,82	243.230,88	0,81
TITOLO 3	Entrate extratributarie	703.628,99	702.273,43	1,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	174.321,47	90.520,20	0,52
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	207.678,53	207.678,53	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	956.600,00	564.843,31	0,59
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6215539,16</b>	<b>4969243,23</b>	<b>0,799487076</b>

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4054241,52	3818043,76	0,94174058
TITOLO 2	In conto capitale	587156,66	300963,16	0,512577274
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	107759	107745,95	0,999878896
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	600000	0,00	0
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	956600	564843,31	0,590469695
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6305757,18</b>	<b>4791596,18</b>	<b>0,759876418</b>

## 1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 23/03/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
C/C	18	30/07/2018	BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO	NO
C/C	29	29/09/2018	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018/2020 PER LA SOLA ANNUALITA' 2018 CONCERNENTE GLI STANZIAMENTO DI COMPETENZA E DI CASSA - APPROVAZIONE	NO
C/C	34	30/11/2018	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	NO

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 24/04/2019 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Nel corso del 2018 sono state, inoltre, apportate le seguenti variazioni:

G.C. n. 36 del 05/05/2018 "PRELEVAMENTO DA FONDO DI RISERVA ORDINARIO"

G.C. n. 49 del 23/06/2018 "PRELEVAMENTO DA FONDO DI RISERVA ORDINARIO"

G.C. n. 50 del 23/06/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 - VARIAZIONE DI CASSA"

G.C. n. 58 del 11/08/2018 "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE IN TERMINI DI CASSA"

G.C. n.59 del 11/08/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. VARIAZIONI DI CASSA"

G.C. n. 60 del 11/08/2018 "VARIAZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - BILANCIO 2018/2020- ANNUALITA' 2018"

G.C. n. 67 del 22/09/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - VARIAZIONI DI CASSA"



G.C. n. 75 del 12/10/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - VARIAZIONI DI CASSA"

G.C. n. 80 del 27/10/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI CASSA"

G.C. n. 83 del 10/11/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 - VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA"

G.C. n. 93 del 15/12/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 - VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA"

G.C. n. 95 del 27/12/2018 "PRELEVAMENTO DA FONDO DI RISERVA ORDINARIO"

Determinazione 229 del 11/08/2018 "VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA AVENTI STESSA MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO E MACROAGGREGATO - BILANCIO 2018/2020."

I tagli del governo, disposti con il D.L. 78/2010 prima, con il D.L. 201/2011 poi, unitamente a quelli aggiunti dal D.L. 95/2012, meglio conosciuto come "spending review" dal D.L. 66/2014, si sono storicizzati nel 2016.

Fronteggiare detta situazione ha significato adottare un'impostazione di bilancio che, da un lato, ha dovuto mostrare il massimo del rigore e dall'altro ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste senza innalzare la pressione fiscale sulle famiglie tenendo invariata la pressione tributaria rispetto agli ultimi anni.

Pur faticosamente il comune di Campegine ha mantenuto in testa ai propri obiettivi la salvaguardia del "welfare", la promozione della cultura e del sistema educativo, investendo nella capacità di fare sistema tra imprese e istituzioni e nella cura del paese attraverso la creazione di infrastrutture nel territorio.

Sono continuati gli importanti processi di razionalizzazione della spesa, attraverso una modifica di alcune modalità gestionali di erogazione dei servizi con una attenzione all'utilizzo di supporti informatici, snellimento dei processi e conseguenti modifiche organizzative.

### **1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.**

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

La gestione 2018 si chiude con un Avanzo di Amministrazione pari ad Euro 1.451.804,50 ed un fondo di cassa pari ad Euro 955.386,13

Nella seguente tabella è evidenziato in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2018 e la ripartizione dell'avanzo di amministrazione con i vincoli di utilizzo.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Avanzo/Disavanzo di Amministrazione			
Avanzo di amministrazione dell'esercizio: 2018 - definitivo			
presunto	definitivo	definitivo di competenza	avanzo applicato al 2019
Avanzo definitivo calcolato al:	31/12/2018	RESIDUI	COMPETENZA
			TOTALE
<b>CASSA:</b>			
Fondo di cassa al 1° gennaio			738.519,90
RISCOSSIONI	725.475,84	4.219.399,16	4.944.875,00
PAGAMENTI	1.115.805,83	3.612.202,94	4.728.008,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISCOSSIONI, presunte per il restante periodo	(a) 0,00	(b) 0,00	0,00
PAGAMENTI, presunti per il restante periodo	(c) 0,00	(d) 0,00	0,00
<b>(a) FONDO DI CASSA EFFETTIVO AL 31/12/2018</b>			<b>955.386,13</b>
<b>RESIDUI:</b>			
RESIDUI ATTIVI	1.285.592,01	749.844,07	2.035.436,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
RESIDUI PASSIVI	109.580,23	1.179.393,24	1.288.973,47
ACCERTAMENTI presunti per il restante periodo (aumenti)	0,00	0,00	0,00
ACCERTAMENTI presunti per il restante periodo (diminuzi...)	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI presunti per il restante periodo	0,00	0,00	0,00
Variazione residui dovuta a riscossioni/pagamenti presunti (c + d - a - b)			0,00
<b>(b) DIFFERENZA RESIDUI</b>			<b>746.462,61</b>
<b>CALCOLO DELL'AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
(a) FONDO DI CASSA EFFETTIVO AL 31/12/2018			<b>955.386,13</b>
(b) DIFFERENZA RESIDUI			746.462,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO di parte corrente			47.742,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO di parte capitale			202.301,28
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-) presunto al 31/12/2018</b>			<b>1.451.804,50</b>
tipo avanzo		definitivo	
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI		32.098,97	
Fondi Non Vincolati		113.955,16	
Fondi Vincolati		3.280,00	
Fondi per Finanziamento Spese in Conto Capitale		41.479,98	
Fondi di Ammortamento		0,00	
Mutui debiti fuori bilancio		0,00	
Avanzo debiti fuori bilancio		0,00	
AVANZO DESTINATO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		1.260.990,39	
Disavanzo di Amministrazione		0,00	
		1.451.804,50	

Al risultato di competenza 2018 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione 2017 per euro 8.140,00 applicati alla parte corrente per il pagamento dei rinnovi contrattuali dei dipendenti, nonché l'applicazione del FPV proveniente dall'esercizio precedente.

La normativa prevede la suddivisione dell'Avanzo in:

#### **A) FONDI VINCOLATI**

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

#### **B) FONDI ACCANTONATI**

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

La parte accantonata del Risultato di Amministrazione pari ad Euro 1.296.369,36 e' composta da:

euro 1.260.990,39	FCDE
euro 3.280,00	Ind. Fine mandato
euro 32.098,97	Fondo Passività potenziali

**C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.**

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

La parte destinata agli investimenti pari ad Euro 41.479,98.

**D) FONDI LIBERI**

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 113.955,16

## 1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale;

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente:

Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	738.519,90	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	26.921,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	3.956.201,19 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	3.818.043,76 47.742,96 -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00 0,00	107.745,95 -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>9.589,88</b>

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	8.140,00 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>			<b>0,00</b>	<b>17.729,88</b>
			<b>O=G+H+I+L+M</b>	

**Equilibrio di parte capitale (tabella 2):**

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	55156,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	448198,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	300963,16 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	202301,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>90,95</b>
			<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>17820,83</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla

## 1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2018</b>				<b>738.519,90</b>
Riscossioni	+	725.475,84	4.219.399,16	4.944.875,00
Pagamenti	-	1.115.805,83	3.612.202,94	4.728.008,77
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>216.866,23</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2018</b>				<b>955.386,13</b>

L'andamento della situazione di cassa al 31/12 degli ultimi 4 esercizi:

Anno 2015 euro 346.225,05

Anno 2016 euro 704.188,70

Anno 2017 euro 738.519,90

Anno 2017 euro 955.386,13

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018				738519,9
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	521325,37	2638396,11	3159721,48
II	Trasferimenti	24212,8	219845,65	244058,45
III	Extratributarie	145274,65	568439,28	713713,93
IV	Entrate in c/capitale	32568,63	90520,2	123088,83
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	2094,39	207678,53	209772,92
VI	Accensione di prestiti	0	0	0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0	0	0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro		494.519,39	494519,39
<b>TOTALE</b>		<b>725.475,84</b>	<b>4219399,16</b>	<b>4944875</b>
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	875.337,81	3031312,88	3.906.650,69
II	In conto capitale	98662,57	26305,17	124.967,74
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	10431,8	107.745,95	118.177,75
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	131.373,65	446.838,94	578.212,59
<b>TOTALE</b>		<b>1.115.805,83</b>	<b>3.612.202,94</b>	<b>4.728.008,77</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>955.386,13</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018</b>				<b>955.386,13</b>

### L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria.



## 1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

<b>Titolo</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>precedenti al 2014</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
I	Tributarie	138980,93	66539,96	104243,66	825980,6	48787,88	323920,91	1508453,94
II	Trasferimenti					0	23385,23	23385,23
III	Extratributarie	37930,17	10459,45	8666,74	7150,86	9403,24	98267,21	171877,67
IV	Entrate in c/capitale							0
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	0	0			0	0
VI	Accensione di prestiti			9674,94	7032,64		24739,11	41446,69
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	102,04				19,59	51498,46	51620,09
<b>TOTALE</b>		<b>38.032,21</b>	<b>10.459,45</b>	<b>18.341,68</b>	<b>14.183,50</b>	<b>9.422,83</b>	<b>174.504,78</b>	<b>1.796.783,62</b>
<b>Titolo</b>	<b>SPESE</b>	<b>precedenti al 2014</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
I	Correnti	5.856,00	2204,12	15.522,69	14.092,94	18.212,53	162.313,95	218.202,23
II	In conto capitale	0	1521,3	732,00	13.704,03	8.406,20	88.150,61	112.514,14
III	Per incremento attività finanziarie							0
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	15.477,30	0,00	1.757,88	0,00	8.184,03	117.464,59	142.883,80
<b>TOTALE</b>		<b>21.333,30</b>	<b>3.725,42</b>	<b>18.012,57</b>	<b>27.796,97</b>	<b>34.802,76</b>	<b>367.929,15</b>	<b>473.600,17</b>

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il calcolo dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato contabile di amministrazione riveste una particolare importanza per il rispetto della normativa e dei principi contabili e per la congruità dell'accantonamento.

Il FCDE è una delle novità sostanziali del nuovo ordinamento contabile armonizzato degli enti locali. I riferimenti normativi devono essere riscontrati nell'art. 167 del D.lgs. 267/2000 e nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011). In tale principio contabile vengono anche precisate le modalità di calcolo del FCDE, sia in sede di bilancio preventivo che di rendiconto. Secondo il principio contabile anche le entrate di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate nel loro intero ammontare.

Lo scopo dell'accantonamento del FCDE nell'avanzo di amministrazione è dunque quello di costituire una quota di risultato contabile che compensi i residui mantenuti in sede riaccertamento ordinario degli stessi.

In sede di rendiconto gli enti sono obbligati a effettuare una verifica della congruità dei fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il FCDE viene espressamente influenzato dalla capacità di riscossione che l'ente locale ha manifestato negli ultimi cinque anni.

L'importo da accantonare a rendiconto dipende dall'andamento della riscossione, calcolata come media tra gli incassi in conto residui e i residui al 1° gennaio degli ultimi 5 anni.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi contabili riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE può essere determinata per un importo non inferiore a:

- + FCDE del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce;
- gli utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Nel calcolare tale quota si è utilizzato il metodo previsto dalla normativa e non il criterio semplificato in quanto ritenuto più prudente.

I residui attivi più vecchi di 5 anni sono stati mantenuti nella procedura di contabilità finanziaria ma sono stati coperti da FCDE per una quota del 100%.

Anche altri residui originatisi in periodi più recenti, la cui riscossione è considerata particolarmente difficoltosa, sono stati coperti al 100%

La stima della somma da accantonare a tale titolo in sede di rendiconto 2018 è pari a 1.260.990,39 ed è rappresentata nel prospetto seguente:

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO 2018 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (d)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accatastati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accatastati per cassa	22.151,96 0,00 22.151,96	1.194.551,42 0,00 1.194.551,42	1.216.703,38 0,00 1.216.703,38	943.829,81	1.212.171,37	99,63
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accatastati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accatastati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regali alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accatastati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regali alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accatastati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>22.151,96</b>	<b>1.194.551,42</b>	<b>1.216.703,38</b>	<b>943.829,81</b>	<b>1.212.171,37</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2018 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPOR TO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' (f) = (e) / (c)
2010000	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da istituzioni Social Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010600	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
	<b>Totale TITOLO 2</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3010000	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b> Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	32.209,31	27.084,52	59.293,83	18.345,71	36.940,10	63,30
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborzi e altre entrate correnti	0,00	11.878,92	11.878,92	11.878,92	11.878,92	100,00
	<b>Totale TITOLO 3</b>	32.209,31	38.963,44	71.172,75	30.224,63	48.819,02	
4010000	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b> Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO 2018 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
403-0000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
404-0000	Tipologia 400 - Entite da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
405-0000	Tipologia 500 - Altre entite in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>Totale TITOLO 4</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
501-0000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
502-0000	Tipologia 200 - Riaccensione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
503-0000	Tipologia 300 - Riaccensione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
504-0000	Tipologia 400 - Altre entite per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>Totale TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO 2018 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<b>TOTALE GENERALE</b>	54.361,27	1.233.514,86	1.287.876,13	974.053,44	1.260.990,39	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	54.361,27	1.233.514,86	1.287.876,13	974.053,44	1.260.990,39	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.287.876,13	1.260.990,39
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2018		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.287.876,13</b>	<b>1.260.990,39</b>

## **1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati**

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

<b>ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Previsione definitiva 2018</b>	<b>Rendiconto 2018</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.906.533,95	3.121.355,35	3.121.950,35	3.010.696,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	255.860,42	202.392,22	301.359,82	243.230,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	678.838,28	645.873,28	703.628,99	702.273,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	205.069,71	134.679,61	174.321,47	90.520,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	101.292,15	-	207.678,53	207.678,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	670.045,69	-	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	600.000,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	524.357,51	595.566,73	956.600,00	564.843,31
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.341.997,71</b>	<b>4.699.867,19</b>	<b>6.215.539,16</b>	<b>4.969.243,23</b>
	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.827.169,20	3.691.384,28	4.054.241,52	3.818.043,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	972.190,75	149.449,62	587.156,66	300.963,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	119.740,14	141.641,08	107.759,00	107.745,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	600.000,00	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	524.357,51	595.566,73	956.600,00	564.843,31
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.443.457,60</b>	<b>4.578.041,71</b>	<b>6.305.757,18</b>	<b>4.791.596,18</b>



Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

### 1.7.1 LE ENTRATE

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La legge di stabilità per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. Tale normativa e' stata prorogata anche per gli anni 2017 e 2018. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) poiché deve garantire la copertura integrale del costo del servizio.

ENTRATE	TREND STORICO				scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni def.)	2018 (accertamenti)	
	1	2	3	4	5
IMU	1.125.157,24	1.107.125,91	1.115.000,00	1.079.005,46	96,77
IMU partite arretrate	890.356,44	57.276,00	40.000,00	35.848,01	89,62
ICI partite arretrate	51.663,62	-	-	-	
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	38.597,26	39.094,86	39.348,00	38.543,90	97,96
Addizionale IRPEF	480.000,00	507.000,00	507.000,00	485.305,90	95,72
TASI	33.626,00	32.029,82	33.000,00	33.000,00	100,00
Altre imposte			25.141,81	13.418,55	-
TARI	856.402,37	905.569,50	909.410,35	863.211,97	94,92
TARI partite arretrate					-
TOSAP	19.919,08	20.213,03	24.000,00	21.686,40	-
Altre tasse					-
Fondo solidarietà comunale	400.545,64	439.062,34	454.192,00	454.095,95	99,98
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.896.267,65</b>	<b>3.107.371,46</b>	<b>3.147.092,16</b>	<b>3.024.116,14</b>	<b>96,09</b>

#### IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 1.079.005,46, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 239.087,59.

#### RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

L'importo IMU quale attività di accertamento per l'anno 2018 e' pari ad euro 35.848,01.

## TASI

La TASI è il tributo introdotto dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 a copertura del costo dei servizi indivisibili dei comuni. Le scelte del Comune, in materia, hanno cercato di ridurre il più possibile, o almeno di non appesantire troppo il carico fiscale dei cittadini anche se non si è potuto evitare, nel 2015, l'introduzione del TASI poiché la definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su altre importanti categorie come i beni merce delle imprese di costruzione, avrebbe reso impossibile la quadratura del bilancio. Si è però deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da IMU, in modo da evitare un carico eccessivo su ogni cespite.

Con la legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale, IMU sui terreni agricoli (l'IMU sulle abitazioni principali era già stata abrogata negli anni precedenti), e IMU su affitti a canone concordato ed immobili concessi in comodato gratuito;

E' stata eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso ( Cat. A1, A8 e A9).

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

L'obiettivo e' quello di tendere ad un progressivo accertamento per cassa.

## TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità che progressivamente tenderà a coprire al 100% quanto tenuto come residuo attivo.

L'accertamento per il 2018 è stato pari ad € 863.211,97

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI — Il tributo è gestito direttamente dal Comune di Campegine con il supporto di una società esterna.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite e l'incasso avviene direttamente sul conto corrente dedicato, intestato al comune.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 38.543,00.

TOSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 21.686,40

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Per l'anno 2018 il suo importo ammonta ad € 454.095,95 .

A fronte di tale contributo é stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 239.087,59.

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni def)	2018 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	255.860,42	202.392,22	301.359,82	243.230,88	80,71111802
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	0
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	0
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>255.860,42</b>	<b>202.392,22</b>	<b>301.359,82</b>	<b>243.230,88</b>	<b>80,71111802</b>

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie e perequative.

### Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni def)	2018 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	390.410,70	406.080,22	427.780,00	436.075,19	101,9391253
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.203,60	108,00	16.594,00	15.575,69	93,86338436
Interessi attivi	18,08	27,42	40,00	1,93	4,825
Altre entrate da redditi da capitale	56.661,06	60.012,56	67.214,00	67.214,00	100
Rimborsi e altre entrate correnti	225.544,84	179.645,08	192.000,99	183.406,55	95,52375225
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>678.838,28</b>	<b>645.873,28</b>	<b>703.628,99</b>	<b>702.273,36</b>	<b>99,80733739</b>

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a mensa e trasporto/servizi scolastici, luci votive/servizi cimiteriali, impianti sportivi/gestione palestre che costituiscono le voci più rilevanti.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 425.364,77

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente alle concessioni cimiteriali.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 10.710,42

#### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Tali proventi si riferiscono principalmente alle sanzioni al codice della strada che sono incassate/gestite dall'Unione val d'Enza (per la quota del 50% spettante al comune da destinare alle spese vincolate per legge)

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 15.575,69

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 1,93.

## ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 64.214,07 derivante da dividendi distribuiti da Iren spa

### Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016	2017	2018 (previsioni def)	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)		(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	0
Contributi agli investimenti	-	30.788,88	96.144,99	13.500,00	14,04129326
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	0
Altre entrate in conto capitale	205.069,71	103.890,73	78.176,48	77.020,20	98,52093622
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>205.069,71</b>	<b>134.679,61</b>	<b>174.321,47</b>	<b>90.520,20</b>	<b>51,92716652</b>

## ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 38.843,72.

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

A decorrere dal 1/1/2018 è entrato in vigore l'art. 1, comma 460 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) che di fatto destina i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. Edilizia esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio

Per l'anno 2018 non sono stati destinati proventi per permessi di costruire al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Andamento dei permessi da costruire:

anno 2013 euro 104.002,46

anno 2014 euro 97.469,62

anno 2015 euro 86.278,98

anno 2016 euro 95.167,16

anno 2017 euro 94.306,71

## PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme

risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente. Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 175,50.

#### **ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

In questa voce sono ricompresi i proventi per le concessione di loculi cimiteriali il cui ammontare per l'anno 2018 è pari ad euro 38.000,98.

### **Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

#### **ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questa voce sono contabilizzati i proventi conseguiti a seguito della vendita di parte delle azioni di IREN spa per un importo di euro 207.678,53.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 150.000,00 per finanziare la realizzazione di interventi di investimento.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 2.023.213,00 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (2016 - pari ad euro 4.918.298,00)

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi (sostenuti nel 2018 pari ad euro 52.107,57) sulle entrate correnti pari al 1,06%, contro un limite normativo pari al 10%.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

## Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni def)	2018 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	481.310,12	549.265,68	781.400,00	525.511,26	67,25252879
Entrate per conto terzi	43.047,39	46.301,05	175.200,00	39.332,05	22,44980023
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>524.357,51</b>	<b>595.566,73</b>	<b>956.600,00</b>	<b>564.843,31</b>	<b>59,04696948</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## 1.7.2 LE SPESE

### Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO		
	2016 (impegni)	2017 (impegni)	2018 (impegni)
	1	2	4
Redditi da lavoro dipendente	971.214,69	931.227,92	939.139,38
Imposte e tasse a carico dell'ente	54.065,70	52.012,78	53.555,70
Acquisto di beni e servizi	1.958.794,55	1.874.244,93	1.929.839,53
Trasferimenti correnti	749.361,10	731.680,28	796.980,89
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	49.060,19	55.295,29	52.107,57
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.002,64	8.069,43	8.972,29
Altre spese correnti	37.670,33	38.853,65	37.448,40
<b>TOTALE Spese correnti</b>	<b>3.827.169,20</b>	<b>3.691.384,28</b>	<b>3.818.043,76</b>

#### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 63 del 31/08/2018 ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che é stata finanziata nell'anno 2018 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).



## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

### INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

#### 1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2016</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.906.533,95 €	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	255.860,42 €	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	678.838,28 €	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	<b>4.841.232,05 €</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>484.123,21 €</b>	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018</b>	<b>52.107,57 €</b>	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	- €	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	- €	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	- €	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>484.123,21 €</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>- €</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100</b>		<b>1.06%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

## **Titolo 2° - Spese in conto capitale**

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO		
	2016 (impegni)	2017 (impegni)	2018 (impegni)
	1	2	4
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	970.446,81	148.646,69	295.982,26
Contributi agli investimenti	1.743,94	802,93	1.230,90
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	3.750,00
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>972.190,75</b>	<b>149.449,62</b>	<b>300.963,16</b>

### **INVESTIMENTI FISSI LORDI**

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018.

### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

## Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2016	2017	2018
Debito residuo al 01/01	€ 1.572.295	€ 2.122.600	€ 1.980.959
Accensione di nuovi prestiti	€ 670.045,69	€ -	€ 150.000,00
Rimborso di prestiti	€ 119.740	€ 141.641	€ 107.746
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 2.122.600	€ 1.980.959	€ 2.023.213

## Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

## Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (impegni)	2017 (impegni)	2018 (previsioni def)	2018 (impegni)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	481.310,12	549.265,68	781.400,00	525.511,26	67,25252879
Spese per conto terzi	43.047,39	46.301,05	175.200,00	39.332,05	22,44980023
<b>TOTALE Spese</b>	<b>524.357,51</b>	<b>595.566,73</b>	<b>956.600,00</b>	<b>564.843,31</b>	<b>59,04696948</b>

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

### 1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la cronoprogrammazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2018</b>
FPV – parte corrente	€ 26.921,36
FPV – parte capitale	€ 55.156,66

#### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di

previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del crono programma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2018</b>
FPV – parte corrente	€47.742,96
FPV – parte capitale	€202.301,28

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

## 1.8 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

L'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale, sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Di seguito si analizza l'andamento dei servizi a domanda individuale con l'indicazione delle percentuali di copertura dei relativi costi:

RENDICONTO 2018								
DESCRIZIONE SERVIZI	SPESE PERSONALE	SPESE BENI E SERVIZI	SPESE TRASFERIM. IMPOSTE AMMORT	TOTALE SPESE	ENTRATE TARIFFE	ENTRATE CONTRIBUZIONI	ENTRATE SPECIFICA DESTINAZIONE	TOTALE ENTRATE
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ( tempo estivo, tempo prolungato, doposcuola)	3.200,00	47.093,24	3.000,00	50.293,24	19.334,67			19.334,67
IMPIANTI SPORTIVI	5.500,00	84.629,93		90.129,93	14.743,00			14.743,00
MENSA SCOLASTICA	3.100,00	85.747,22		88.847,22	84.996,00			84.996,00
LUCI VOTIVE E SERVIZI CIMITERIALI	1.700,00	12.750,00		14.450,00	37.611,00			37.611,00
ASILO NIDO*	80.364,00	50.096,29		131.260,29	95.938,03		10.903,00	106.841,03
<b>TOTALE</b>	<b>93.864,00</b>	<b>281.116,68</b>	<b>3.000,00</b>	<b>374.980,68</b>	<b>252.622,70</b>	<b>0,00</b>	<b>10.903,00</b>	<b>263.525,70</b>
* La spesa e' considerata al 50% L. 23/12/92 n. 498					percentuale di copertura:		70,28	

## **TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/08/2009 n. 102 misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015 e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

## **TEMPI MEDI DI PAGAMENTO**

### **ANNUALITA' 2018**

Da data scadenza documento a data mandato di pagamento: 3,81 gg

Campegine 19/04/2019

## 1.9 SALDO DI FINANZA PUBBLICA ANNO 2018

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali e le regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011, e le spese finali, ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Come per il precedente "Patto di Stabilità", anche per i nuovi saldi di finanza pubblica sono individuate le fasi di monitoraggio e di certificazione e a tal fine è attiva un'apposita applicazione web nel portale dedicato al pareggio di bilancio.

Le sanzioni in caso di inadempienza del saldo riprendono gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità.

La disciplina in materia ha subito ulteriori modifiche con riferimento all'esercizio 2018.

In rispetto di quanto disciplinato dall'art. 1 comma 785 legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) è stata modificata la disciplina in materia e aggiornato il prospetto di verifica dei vincoli in oggetto e precisamente:

- le note al prospetto che fanno riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (sono state eliminate)
- i riferimenti all'obbligo di allegare il prospetto alle variazioni di bilancio (sono stati soppressi)

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al prospetto allegato:



**Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

**DENOMINAZIONE ENTE Comune di CAMPEGINE**

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018</b>		
		<b>Competenza</b>
1	<b>SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI</b>	118
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO</b>	118
4	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018</b>	63
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	<b>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019</b>	63
9=3-8	<b>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO</b>	55

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO  
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

## 2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

### 2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Le rilevazioni contabili dei fatti gestionali sotto l'aspetto economico/patrimoniale del Comune di Campegine sono esaminate nella relazione allegata.

### **3. I RISULTATI CONSEGUITI**

Il Comune di Campegine, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 36 del 28/08/2017 il Programma di mandato per il periodo 2017 - 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

#### **Stato di attuazione degli obiettivi**

Annualmente con il PEG vengono assegnati ai Responsabili dei 3 Settori dell'Ente, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'esercizio; per l'anno 2018 sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 08/05/2018.

Annualmente i Responsabili di Settore procedono alla compilazione di una Relazione di valutazione di performance individuale che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione per l'attribuzione di un punteggio. Le relazioni e le schede di valutazione del Nucleo sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Relazione sulle Performance". Le Relazioni contengono lo stato di attuazione degli obiettivi nonché elementi relativi alle competenze e comportamenti professionali e organizzativi dell'anno di riferimento e un'analisi della performance generale dell'Ente.

# **COMUNE DI CAMPEGINE**

## **NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

## RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di esercizio di euro 51.685,45, iniziando a commentare:

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

### A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

### B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

*Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.*

*Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.*

*Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.*

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2018:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1		Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	3.200,00
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	36.275,98	-
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5		Avviamento	-	-
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9		Altre	1.667,64	2.671,53
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>37.943,62</b>	<b>5.871,53</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1	Beni demaniali	<b>4.241.723,36</b>	<b>4.427.009,93</b>
	1.1	Terreni	58.798,92	58.798,92
	1.2	Fabbricati	-	-
	1.3	Infrastrutture	4.182.924,44	4.368.211,01
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>9.394.396,01</b>	<b>9.485.285,63</b>
	2.1	Terreni	2.366.291,58	2.366.291,58
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	5.288.897,88	5.401.703,28
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	27.162,95	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	38.519,38	41.191,81
	2.5	Mezzi di trasporto	-	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.711,78	506,62
	2.7	Mobili e arredi	36.167,67	42.947,57
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.9	Diritti reali di godimento	-	-
	2.99	Altri beni materiali	1.632.644,77	1.632.644,77
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	319.324,70	173.269,12
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.955.444,07</b>	<b>14.085.564,68</b>
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1	Partecipazioni in	<b>2.634.655,92</b>	<b>2.708.611,26</b>
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.904.155,85	2.708.611,26
	c	<i>altri soggetti</i>	730.500,07	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.634.655,92</b>	<b>2.708.611,26</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>16.628.043,61</b>	<b>16.800.047,47</b>





## Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3.

In sede preliminare si è provveduto all'aggiornamento del valore di Iren Spa per poter effettuare il calcolo corretto del valore della quota delle nr. 70.000 azioni vendute.

A fronte di un valore all'01.01.2018 di € 1.277.314,88 (calcolato sulla percentuale prima dell'alienazione pari allo 0,075 %) si rileva un valore finale al 31.12.2018 per € 1.132.552,53 (calcolato sulla percentuale dopo l'alienazione pari allo 0,0665 %). La differenza tra i due valori rappresenta la quota di partecipazione alienata del valore di € 144.762,35.

Si è inoltre provveduto a stornare la relativa parte accantonata a riserva indisponibile per € 36.283,14 rilevata sul costo storico ricalcolato, come fatto in precedenza per il valore della partecipazione.

Questi conteggi portano poi all'iscrizione di una plusvalenza di € 99.199,32.

Tali operazioni trovano riscontro in contabilità nelle seguenti scritture:

Scrittura	RivApertura	Conto	Descrizione	Dare	Avere
Rettifiche iren	Assestamento	1.2.3.01.08.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche		438.757,87
Rettifiche iren	Assestamento	2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		320.145,38
Rettifiche iren	Assestamento	2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	758.903,25	
Partecipate alienazione Iren	Matrice	1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere	207.678,53	
Partecipate alienazione Iren	Matrice	1.2.3.01.08.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche		144.762,35
Partecipate alienazione Iren	Matrice	5.2.4.04.03.002	Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate		99.199,32
Partecipate alienazione Iren	Matrice	2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili	36.283,14	

Per le altre società ed enti, è stata predisposta una revisione generale delle codifiche come da scrittura:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali		2.708.611,26
1.2.3.01.08.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	1.716.072,75	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	729.077,67	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	49.830,80	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	11.027,35	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	995,98	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	30.121,31	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	-	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	11.580,97	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	159.904,43	

Imputando delle rettifiche iniziali ed iscrivendo l'apposita riserva indisponibile:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	36,63	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	131,56	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	563.239,72	
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		1.495.438,06
2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	48.373,70	
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	883.656,45	

Infine, sono stati aggiornati i valori delle partecipazioni con gli ultimi bilanci:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	30.314,43	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	2.045,12	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	523,24	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	4,76	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	651,68	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	895,70	
1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	119,92	
1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private		25.481,70
2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili		9.073,15

Di seguito si riepiloga la situazione delle partecipazioni:

Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Valore partecipazioni e 1/1	Criterio di valutazione	P.N. 1/1	P.N. 31/12/2017
1.2.3.01.08.01.001	IREN Spa	0,06650%	848.690,29	1.716.072,75	patrimonio netto	1.703.086.505,00	1.703.086.505,00
1.2.3.01.05.01.001	AGAC Infrastrutture S.p.A.	0,57580%	690,96	729.077,67	patrimonio netto	126.619.949,00	131.884.699,00
1.2.3.01.05.01.001	Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,23030%	47.902,40	49.830,80	patrimonio netto	21.637.344,00	22.525.365,00
1.2.3.01.05.01.001	La Cremeria Srl	2,63000%	1.315,00	11.027,35	patrimonio netto	419.291,00	439.186,00
1.2.3.01.11.01.001	Lepida Scpa	0,00153%	1.000,00	995,98	patrimonio netto	67.490.699,00	67.801.850,00
1.2.3.01.11.01.001	ACT	0,32000%	-	30.121,31	patrimonio netto	9.454.021,00	9.657.673,00
1.2.3.01.11.01.001	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	25,00000%	-	-	patrimonio netto	2.252.958,87	2.256.541,69
1.2.3.01.05.01.001	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA, E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,32000%	9.600,00	11.580,97	patrimonio netto	3.619.054,00	3.656.528,00
1.2.3.01.11.01.001	ASP CARLO SARTORI	5,52000%	-	159.904,43	patrimonio netto	2.896.819,34	2.435.194,41

  

Tipologia	Ragione sociale	Valore 01/01	Riserva 1/1	Rettifiche iniziali	Valore al 31/12	Variazioni	Riserva 31/12	Variazioni riserva
1.2.3.01.08.01.001	IREN Spa	1.277.314,88	320.145,38	438.757,87	1.132.552,53	- 144.762,35	283.862,24	- 36.283,14
1.2.3.01.05.01.001	AGAC Infrastrutture S.p.A.	729.077,67	728.386,71	-	759.392,10	30.314,43	758.701,14	30.314,43
1.2.3.01.05.01.001	Piacenza Infrastrutture S.p.A.	49.830,80	1.928,40	-	51.875,92	2.045,12	3.973,52	2.045,12
1.2.3.01.05.01.001	La Cremeria Srl	11.027,35	9.712,35	-	11.550,59	523,24	10.235,59	523,24
1.2.3.01.11.01.001	Lepida Scpa	1.032,61	32,61	- 36,63	1.037,37	4,76	37,37	4,76
1.2.3.01.11.01.001	ACT	30.252,87	30.252,87	- 131,56	30.904,55	651,68	30.904,55	651,68
1.2.3.01.11.01.001	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	563.239,72	563.239,72	- 563.239,72	564.135,42	895,70	564.135,42	895,70
1.2.3.01.05.01.001	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA, E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	11.580,97	1.980,97	-	11.700,89	119,92	2.100,89	119,92
1.2.3.01.11.01.001	ASP CARLO SARTORI	159.904,43	159.904,43	-	134.422,73	- 25.481,70	134.422,73	- 25.481,70

## C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 2.035.436,08, iscritti a patrimonio con l'aggiunta del credito iva, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, dei crediti riclassificati nei conti correnti postali:

Quadratura crediti				
Crediti iniziali	783.264,69			
Fondo svalutazione crediti 1/1	1.230.006,97			
Crediti IVA non da finanziaria	129,00			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	12.316,96			
Crediti Iniziali a patrimonio	2.025.459,62	RE Attivi iniziali	2.025.459,62	
Nuovi crediti da finanziaria	4.761.564,70			
Crediti incassati	4.743.813,92			
Crediti finali	2.043.210,40	RE Attivi finali	2.035.436,08	+
		Fondo svalutazione crediti 31/12	1.260.990,39	-
		Residui attivi relativi a crediti già incassati	40.626,91	-
		<b>Dettaglio residui attivi già incassati</b>		
		Conti correnti postali	40.626,91	
		RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria		
		Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti		+
		Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stornati dalla finanziaria		-
		Crediti Iva non accertati al 31/12	2.648,00	+
Crediti finali a patrimonio	736.466,78	Da prospetto	736.466,78	-

Si evidenzia che non sono presenti crediti stralciati dalla finanziaria da mantenere nello stato patrimoniale dell'ente.

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione crediti		
Crediti dello Sp	(+)	736.466,78
FCDE economica	(+)	1.260.990,39
Depositi postali	(+)	40.626,91
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	2.648,00
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
<b>RESIDUI ATTIVI =</b>		2.035.436,08
quadratura		2.035.436,08

## D) Ratei e risconti

Non sussiste la fattispecie.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

### A) PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	- 373.427,42	- 373.427,42
II	Riserve	<b>15.406.131,67</b>	<b>15.566.649,67</b>
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 164.416,73	- 437.974,07
b	<i>da capitale</i>	-	48.373,70
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.082.973,70	2.043.954,48
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</i>	11.699.201,25	13.912.295,56
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.788.373,45	-
III	Risultato economico dell'esercizio	51.685,45	- 296.977,27
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>15.084.389,70</b>	<b>14.896.244,98</b>

Quadratura schemi per revisori:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato economico dell'esercizio	+/-	51.685,45
contributo permesso di costruire destinato a nuove opere	+	39.019,22
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni in società a partecipazione patrimoniale	+	97.440,05
con il metodo del patrimonio netto		
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		188.144,72
Totale patrimonio netto al 31.12		15.084.389,70
Totale patrimonio netto al 01.01		14.896.244,98
Variazione patrimonio netto da prospetti		188.144,72

Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

RCL	IT	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
P.A.I....		Fondo di dotazione	Apertura	373.427,42	-	373.427,42
P.A.I....		<b>Fondo di dotazione Totale</b>		<b>373.427,42</b>	-	<b>373.427,42</b>
P.A.I....		<b>Totale</b>		<b>373.427,42</b>	-	<b>373.427,42</b>
P.A.II...a.		Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Apertura	-	-	-
P.A.II...a.		Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Riserva indisponibile - aggiornamento		2.213.094,31	- 2.213.094,31
P.A.II...a.		<b>Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale</b>		-	<b>2.213.094,31</b>	- <b>2.213.094,31</b>
P.A.II...a.		Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura	437.974,07	-	437.974,07
P.A.II...a.		Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo	296.977,27		296.977,27
P.A.II...a.		Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Partecipate - Rettifiche iniziali	883.656,45		883.656,45
P.A.II...a.		Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Rettifiche iren	758.903,25		758.903,25
P.A.II...a.		<b>Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale</b>		<b>2.377.511,04</b>	-	<b>2.377.511,04</b>
P.A.II...a.		<b>Totale</b>		<b>2.377.511,04</b>	<b>2.213.094,31</b>	<b>164.416,73</b>
P.A.II...b.		Altri conferimenti di capitale a enti pubb	Apertura	-	-	-
P.A.II...b.		<b>Altri conferimenti di capitale a enti pubblici n.a.c. Totale</b>		-	-	-
P.A.II...b.		Riserve da rivalutazione	Apertura	-	48.373,70	- 48.373,70
P.A.II...b.		Riserve da rivalutazione	Partecipate - Rettifiche iniziali	48.373,70		48.373,70
P.A.II...b.		<b>Riserve da rivalutazione Totale</b>		<b>48.373,70</b>	<b>48.373,70</b>	- <b>0,00</b>
P.A.II...b.		<b>Totale</b>		<b>48.373,70</b>	<b>48.373,70</b>	- <b>0,00</b>
P.A.II...c.		Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	2.043.954,48	- 2.043.954,48
P.A.II...c.		Riserve da permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire		39.019,22	- 39.019,22
P.A.II...c.		<b>Riserve da permessi di costruire Totale</b>		-	<b>2.082.973,70</b>	- <b>2.082.973,70</b>
P.A.II...c.		<b>Totale</b>		-	<b>2.082.973,70</b>	- <b>2.082.973,70</b>
P.A.II...d.		Riserve indisponibili per beni demaniali	Apertura	-	13.912.295,56	- 13.912.295,56
P.A.II...d.		Riserve indisponibili per beni demaniali	Riserva indisponibile - aggiornamento	2.463.919,91	250.825,60	2.213.094,31
P.A.II...d.		<b>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</b>		<b>2.463.919,91</b>	<b>14.163.121,16</b>	- <b>11.699.201,25</b>
P.A.II...d.		<b>Totale</b>		<b>2.463.919,91</b>	<b>14.163.121,16</b>	- <b>11.699.201,25</b>
P.A.II...e.		Altre riserve indisponibili	Partecipate - Rettifiche iniziali		1.495.438,06	- 1.495.438,06
P.A.II...e.		Altre riserve indisponibili	Partecipate alienazione Iren	36.283,14		36.283,14
P.A.II...e.		Altre riserve indisponibili	Partecipate - aggiornamento		9.073,15	- 9.073,15
P.A.II...e.		Altre riserve indisponibili	Rettifiche iren		320.145,38	- 320.145,38
P.A.II...e.		<b>Altre riserve indisponibili Totale</b>		<b>36.283,14</b>	<b>1.824.656,59</b>	- <b>1.788.373,45</b>
P.A.II...e.		<b>Totale</b>		<b>36.283,14</b>	<b>1.824.656,59</b>	- <b>1.788.373,45</b>
P.A.III....		Risultato economico dell'esercizio	Apertura	296.977,27	-	296.977,27
P.A.III....		Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo		296.977,27	- 296.977,27
P.A.III....		<b>Risultato economico dell'esercizio Totale</b>		<b>296.977,27</b>	<b>296.977,27</b>	-
P.A.III....		<b>Totale</b>		<b>296.977,27</b>	<b>296.977,27</b>	-



## D) DEBITI

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2018 dell'indebitamento dell'ente:

		<b>1.991.390,82</b>		<b>1.873.213,07</b>
<b>Istituto Mutuante</b>	<b>Conto</b>	<b>Debito al 1/1</b>	<b>Rata annua</b>	<b>Debito al 31/12</b>
CDP	2.4.1.04.03.04.001	1.348.914,76	64.838,85	1.284.075,91
BOC	2.4.1.01.03.01.001	632.044,26	42.907,10	589.137,16
CDP - residuo U4	2.4.1.04.03.04.001	10.431,80	10.431,80	-

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 1.288.973,47, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento come da prospetto seguente:

<b>Quadratura debiti</b>			
Debiti iniziali	3.224.320,18		
Residui da Fin.	1.991.390,82	Non nei residui	
		IVA	
		Da rendiconto	<b>1.243.361,16</b>
		RE Tit. 4	10.431,80
residui iniziali	<b>1.232.929,36</b>		<b>1.232.929,36</b>
Nuovi debiti	4.665.875,13		
Pagamenti	4.609.831,02		
Residui finali	<b>1.288.973,47</b>	Da rendiconto	<b>1.288.973,47</b>
		residui su titolo 4	-
	Debiti non da finanziamento da residuo		<b>1.288.973,47</b>
Iscrizione debiti per quadratura	-		
		Nuovi Mutui	
		Mutui pagati	118.177,75
		IVA fuori finanziaria	
Debiti di finanziamento finale m/l TERMINE Da prospetto debiti:	1.873.213,07		1.873.213,07
	Residui per spese bancarie		-
	Debiti di finanziamento finale		1.873.213,07
Debiti finali in Stato patrimoniale	<b>3.162.186,54</b>	Da prospetto	<b>3.162.186,54</b>

Quadratura schemi per revisori:

<b>Conciliazione debiti</b>		
Debiti	(+)	3.162.186,54
Debiti da finanziamento	(-)	<b>1.873.213,07</b>
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>		1.288.973,47
quadratura		1.288.973,47

## E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Innanzitutto si sono chiusi i ratei e i risconti passivi dell'anno precedente:

### Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale	26.921,36	
01	10	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo in		26.921,36

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2018 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali e di quelli generati dai contributi agli investimenti:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi	47.742,96	26.921,36
II	Risconti passivi	<b>93.741,44</b>	<b>145.215,53</b>
1	Contributi agli investimenti	<b>9.600,00</b>	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	9.600,00	-
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	84.141,44	145.215,53
3	Altri risconti passivi	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>141.484,40</b>	<b>172.136,89</b>

### Concessioni pluriennali

Come prima operazione sono state stornate le quote eccessivamente imputate a tale voce negli anni precedenti, rilevando una sopravvenienza attiva:

Conto	Descrizione	Dare	Avere
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	106.762,48	
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive		106.762,48

Di seguito viene riportata la situazione attuale:

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
		<b>87.780,42</b>			<b>38.453,05</b>	<b>2.508,01</b>	<b>84.141,44</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	39.584,02	2017	35	38.453,05	1.130,97	<b>37.322,08</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	48.196,40	2018	35		1.377,04	<b>46.819,36</b>

### Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		47.742,96
01	10	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al pe	47.742,96	

### Contributi agli investimenti

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespite	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
			-				<b>2.400,00</b>	<b>9.600,00</b>
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	12.000,00		2018	Indagine territorio	20,00%	2.400,00	9.600,00



## CONTI D'ORDINE

*Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.*

*Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.*

*Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.*

*Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).*

*Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.*

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	967.983,52	CO...1...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2018 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i Ratei Passivi e le spese legali imputate a fondo oneri futuri.

## CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Gestione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Utilizzo fondi a copertura costi dell'anno
- Ratei passivi personale
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Scritture inventario dell'anno
- Risconti di concessioni pluriennali e relativa quota annua
- Risconti di contributi agli investimenti e relativa quota annua
- Gestione alienazione iren
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

<b>Controllo A.1 Proventi da tributi</b>			
Totale Tit. 1 (+)	3.010.696,88		
Totale Tipologia 1.03 (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	3.010.696,88	3.010.696,88	Voce A.1 conto economico
<b>Controllo A.2. Proventi da fondi perequativi</b>			
Totale Tipologia 1.03 (+)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.2 conto economico
<b>Controllo A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
Totale E.3.01.03	10.710,42		
Assestamento (+)	2.508,01		
Assestamento (-)	48.196,40		
Totale	- 34.977,97	- 34.977,97	Voce A.4.a conto economico
<b>Controllo A.4.b Ricavi dalla vendita di beni</b>			
Totale E.3.01.01	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.4.b conto economico
<b>Controllo A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</b>			
Totale E.3.01.02	425.364,77		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	43.269,00		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	382.095,77	382.095,77	Voce A.4.c conto economico

<b>Controllo B.9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>			
Totale U.1.03.01	65.702,83		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	65.702,83	65.702,83	Voce B.9. conto economico
<b>Controllo B.10. Prestazioni di servizi</b>			
Totale U.1.03.02	1.851.377,95		
Assestamento (-)	45.788,00		
Assestamento (+)	-		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	1.805.589,95	1.805.589,95	Voce B.10. conto economico
<b>Controllo B.11. Prestazioni di servizi</b>			
Totale U.1.03.02.07	12.758,75		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	12.758,75	12.758,75	Voce B.11. conto economico
<b>Controllo B.12.a Trasferimenti correnti</b>			
Totale U.1.04	796.980,89		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	796.980,89	796.980,89	Voce B.12.a conto economico
<b>Controllo B.12.b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</b>			
Totale U.2.03.01	800,00		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	800,00	800,00	Voce B.12.b conto economico
<b>Controllo B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</b>			
Totale U.2.03.01	430,90		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	430,90	430,90	Voce B.12.c conto economico

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		17.975,10	- 17.975,10
		Insussistenze del passivo Totale			17.975,10	- 17.975,10
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Nuovi prestiti		150.000,00	- 150.000,00
			Variazione ai residui		-	-
			FSC aggiornamento per FCDE		12.797,28	- 12.797,28
			Concessioni correzione		106.762,48	- 106.762,48
		Altre sopravvenienze attive Totale			269.559,76	- 269.559,76
<b>E.24. Totale</b>					<b>287.534,86</b>	- <b>287.534,86</b>
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire	39.019,22		39.019,22
			Ricavi da finanziaria		39.019,22	- 39.019,22
		Permessi di costruire Totale		39.019,22	39.019,22	-
<b>E.24.a Totale</b>				<b>39.019,22</b>	<b>39.019,22</b>	-
E.24.d	5.2.4.04.03.002	Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	Partecipate alienazione Iren		99.199,32	- 99.199,32
		Plusvalenze da Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate			99.199,32	- 99.199,32
<b>E.24.d Totale</b>					<b>99.199,32</b>	- <b>99.199,32</b>
E.24.e	5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	Ricavi da finanziaria		38.000,98	- 38.000,98
			Risconti passivi - storno ricavo concessioni	38.000,98		38.000,98
		Altri proventi straordinari n.a.c. Totale		38.000,98	38.000,98	-
<b>E.24.e Totale</b>				<b>38.000,98</b>	<b>38.000,98</b>	-
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	8.711,84		8.711,84
			Titolo V - residui	5.679,93		5.679,93
		Insussistenze dell'attivo Totale		14.391,77		14.391,77
	5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	Costi da finanziaria	-		-
		Rimborsi di imposte e tasse correnti Totale		-		-
	5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	Costi da finanziaria	193,59		193,59
		Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo		193,59		193,59
<b>E.25.b Totale</b>				<b>14.585,36</b>		<b>14.585,36</b>
E.25.d	5.1.9.01.01.002	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	Costi da finanziaria	3.750,00		3.750,00
		Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme		3.750,00		3.750,00
<b>E.25.d Totale</b>				<b>3.750,00</b>		<b>3.750,00</b>

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti approvato dal d. Lgs. 118/2011 contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati nella voce E.24.c.

Gli oneri da permessi di costruire sono stati utilizzati per il finanziamento della parte capitale e sono quindi stati girati a Riserva da Permessi di Costruire come richiesto dal principio contabile.

Conto	Descrizione	Dare	Avere
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire		39.019,22
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	39.019,22	

## CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico rispetto all'anno precedente risulta migliorato a fronte di un notevole incremento della gestione straordinaria dell'ente.

La giunta propone di:

- Rinviare a nuovo l'utile di esercizio.